



**Rotary**  
Distretto 2072



## L'istruzione rotariana

Ferdinando Del Sante - PDG

Presidente Commissione Formazione 2019/2020

ASDI Assemblea Distrettuale

Savoia Hotel Regency  
Bologna 4 Maggio 2019

Governatore 2019/2020  
Angelo O. Andrisano

# LA COMMISSIONE FORMAZIONE 2019-2020

**Presidente: Ferdinando DEL SANTE – PDG**

**Membri: Luciano ALFIERI – R.C. GUASTALLA**

**Vittorio BRANDONISIO – R.C. PARMA**

**Michaela RODOSIO – R.C. VALLE DEL RUBICONE**

# CATTIVE ABITUDINI..... ?

1. PERCHÈ OGNI ANNO SI RISCHIA DI RIPARTIRE DA ZERO ?
2. PERCHÈ NEL CLUB NON SI PARLA (O SE NE PARLA BEN POCO) DI ROTARY ?
3. PERCHÈ LE COMMISSIONI DI CLUB FUNZIONANO POCO E MALE ?
4. PERCHÈ SOLO POCHI SOCI SONO VERAMENTE COINVOLTI ?
5. PERCHÈ ABBIAMO UN TURNOVER IMPORTANTE ?
6. FACCIAMO SERVICE O BENEFICIENZA? STIAMO FACENDO PROGETTI CHE SERVONO E ISPIRANO LA COMUNITA' ?
7. LA COMPOSIZIONE DEL NOSTRO CLUB RISPECCHIA QUELLA DELLA COMUNITÀ ?
8. ETC., ETC., ETC.

# DA UN PIANO STRATEGICO DISTRETTUALE ...

## ANALISI DELLE CRITICITÀ DEL DISTRETTO E DEI CLUB

Esse vengono elencate non in un ordine qualsiasi ma “a cascata”, perché si ritiene che ogni evento sia la concausa del successivo:

1. formazione rotariana inadeguata
2. riduzione del senso di identità rotariana (i soci non sanno più cosa implica essere “Soci del Rotary”)
3. privilegio dell’aspetto conviviale a scapito della “mission” (che è quella di “servire”, “rendersi utili”)
4. privilegio di piccoli service “di club” (a scapito di quelli a favore delle “6 aree di intervento”)
5. potenziale nascita di interessi e ambizioni personali
6. carrierismo
7. divisioni interne
8. riduzione dell’effettivo

# DA UN PIANO STRATEGICO DISTRETTUALE ...

## SOLUZIONI

PER MODIFICARE/RISOLVERE RADICALMENTE QUESTI PUNTI DEBOLI IL DISTRETTO DEVE PROVVEDERE A IMPLEMENTARE UN NUOVO PIANO DI SVILUPPO DI UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE ROTARIANA DI BASE UNIFORME SU TUTTO IL TERRITORIO.

L' ASSENZA DI UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE HA PORTATO INFATTI A UNA DIFFUSA PERDITA DI IDENTITA'.

# COSA CI MANCA ?

Progetto  
continuità

A 3D illustration of several interlocking puzzle pieces in red, blue, green, and yellow, arranged in a cluster that suggests a project or a process.

# PROVIAMO A PENSARE.....



**chi si affiderebbe  
quasi esclusivamente al caso,  
alla buona sorte o all'istinto  
per guidare la propria impresa,  
la propria attività professionale  
o la propria carriera ?**

# COSA CI MANCA ?

Progetto  
continuità



**PIANIFICAZIONE STRATEGICA**



# COSA SERVE NEI CLUB OGGI ?

**CATTURARE, STUPIRE, ENTUSIASMARE, INCURIOSIRE**



# COSA SERVE NEI CLUB OGGI ?

**È tempo di agire**



**LA SCELTA È NOSTRA**

Ferdinando Del Sante – Pres. Comm. Formazione 2019/2020



# FORMAZIONE NEI CLUB

I club sono esortati a nominare un responsabile della formazione, a cui affidare:

- i programmi di orientamento per i nuovi soci;
- occasioni di approfondimento sul Rotary per tutti i soci;
- programmi di formazione sulla leadership aperti a tutti i soci;
- altri programmi formativi secondo le necessità del club.

**OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO:  
IMPEGNARSI NELLA FORMAZIONE CONTINUA.**

**LA FORMAZIONE CONTINUA E' COMPLEMENTARE ALL'ELIMINAZIONE DI QUALCHE CATTIVA ABITUDINE.**

1. Perché nel club non si parla (o se ne parla ben poco) di Rotary ?
2. Perché le commissioni di club funzionano poco e male ?
3. Perché solo pochi soci sono veramente coinvolti ?

**DOBBIAMO PROCEDERE CON IL METODO  
«FORMAZIONE SUL POSTO DI LAVORO»**



# COME APPRENDONO GLI ADULTI ?

**Gli adulti ritengono informazioni che siano:**

- interessanti,**
- ripetute,**
- applicabili alla loro quotidianità,**
- e rinforzate da attività interattive.**

# L'ISTRUTTORE DI CLUB

**L'istruttore di club collabora con i dirigenti di club per creare programmi che aiutano a rafforzare il club.**

**L'istruttore collabora, inoltre, con la commissione distrettuale per la formazione, con l'assistente del governatore e con il governatore.**

**Si affianca al Presidente del club ed ha il compito di tenere comunicazioni e riunioni specifiche di formazione rotariana, con particolare attenzione alla formazione di Nuovi Soci.**

**E' fortemente consigliato che l'Istruttore di Club, venga invitato permanentemente ai Consigli Direttivi, qualora non ne faccia parte già come Consigliere.**

**Può avvalersi anche di altri Soci del Club, esperti e aggiornati, che riunisce in una apposita commissione.**

# QUALE FORMAZIONE NEI CLUB

Alla formazione/istruzione rotariana nei Club dovrebbe essere riservata almeno una riunione mensile, anche se ogni riunione rotariana può essere un'occasione di apprendimento di notizie o informazioni di interesse rotariano.

Indispensabile per arginare la perdita di identità rotariana è la formazione/istruzione rotariana nei Club che deve andare in due direzioni:

-l'apprendimento dei principi rotariani, le regole fondamentali che fanno del Rotary una Istituzione, le procedure vigenti, consigliando e spiegando come utilizzare gli strumenti messi a disposizione dal Rotary, ad esempio il Nuovo Catalogo Corsi Online, accessibile al Centro Formazione sul sito del Rotary International;

-Leadership all'opera, cioè favorire la crescita personale e professionale rotariana grazie all'esempio di stili di leadership raccontato da rotariani leader nella loro attività e/o professioni.

# LA FORMAZIONE DEL NUOVO SOCIO

**Inoltre è altrettanto strategicamente indispensabile la formazione del nuovo Socio, che deve avvenire anche prima della cerimonia di ammissione, per dare consapevolezza dei principi e regole rotariane.**

**Il nuovo Socio deve essere affiancato da un Tutor, che lo assista nel processo di integrazione.**

**«Questa è un scelta impegnativa perché presuppone che il Tutor, oltre ad introdurre il nuovo Socio, presentandolo e facendolo conoscere agli altri Soci del Club, sia soprattutto in grado di trasferirgli una serie di informazioni corrette e aggiornate nel Rotary». (Carlo Riccomagno – PDG - Distretto 2070)**

# QUALE FORMAZIONE NEI CLUB

Se non è sufficiente il lavoro del Presidente di Club e dell'Istruttore, occorre abbinare il metodo della «Formazione Diffusa», metodo già sostenuto da Paolo Margara (PDG 2070), molto attuale, e aggiungerei «Continua» all'interno dei Club da parte dei Soci, che raccontano la loro esperienza rotariana, anche nelle Commissioni di Club o Distrettuali che hanno presieduto o di cui hanno fatto parte.

Sempre con esempi concreti e poi coinvolgendo il più alto numero possibile di Soci nelle Commissioni di Club per vivere pienamente il Rotary.



# IN CONCLUSIONE

In conclusione occorre impegnarsi affinché ci sia:

- **Piena coscienza del ruolo e responsabilità dell'Istruttore di Club.**
- **Maggior spazio e libertà di intervento agli Istruttori che devono partecipare pienamente alla vita del Club.**
- **Formazione a 360° per tutti i rotariani, compreso il Presidente e il Consiglio Direttivo, anche attraverso l'autoapprendimento con particolare riferimento ai principi rotariani e alle novità procedurali.**
- **Coinvolgimento degli Assistenti del Governatore nel promuovere gli eventi formativi a livello di AREA.**
- **Coinvolgimento degli Istruttori di Club nella realizzazione del Piano Direttivo pianificando eventi formativi con obiettivi da raggiungere.**
- **Inserire gli obiettivi del Club in Rotary Club Central.**

# IN CONCLUSIONE

«Quel che serve davvero al Rotary è una formazione che vada oltre l'informazione e rifiuti l'indottrinamento, una formazione fortemente identitaria, capace cioè di far cogliere al socio, con processo creativo e personale di ricerca, di appropriazione e di crescita, la dimensione etica, sociale, culturale, storica, addirittura antropologica dell'essere rotariano.

Parliamo di un processo che porti ad appropriarsi di una rotarianità come dimensione esistenziale e professionale e non solo associativa. Si è rotariani perché leader, testimoni privilegiati nella quotidianità dei valori di servizio per il progresso umano e per il miglioramento del mondo nella prospettiva della fratellanza universale. Mai dimenticare che Paul Harris nei suoi libri parla poco di Rotary e molto di rotariani ».

*Da il «Rotary e la Formazione» di Angelo Di Summa.*